



# COMUNE DI TERRALBA

(Provincia di Oristano)

## DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE

n. 188

del 06.12.2016

**OGGETTO:** Contributi per attività ordinaria svolta dalle associazioni di volontariato nel 2015 -  
Requisiti di accesso e criteri di ripartizione – INDIRIZZI.

L'anno **DUEMILASEDICI** il giorno **SEI** del mese di **DICEMBRE** nella sala delle adunanze del Comune, convocata alle ore 15,30 si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori.

|                         | <u><b>Presenti</b></u> | <b>Assenti</b> |
|-------------------------|------------------------|----------------|
| 1) Piras Pietro Paolo   | X                      |                |
| 2) Siddi Stefano        | X                      |                |
| 3) Grussu Andrea        | X                      |                |
| 4) Marongiu Roberto     | X                      |                |
| 5) Murtas Alessandro    | X                      |                |
| 6) Manca Maria Cristina | X                      |                |
| <b>Totale</b>           | <b>6</b>               |                |

Assiste il **Segretario Generale Dott. Franco Famà**

Il Sindaco Dr. Pietro Paolo Piras, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA

**RICHIAMATA** la legge 11 agosto 1991, n. 266 "Legge-quadro sul volontariato".

**VISTO**, in particolare, l'art.1 della citata legge, ai sensi del quale "La Repubblica italiana riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuove lo sviluppo salvaguardandone l'autonomia e ne favorisce l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato, dalle regioni, dalle province autonome di Trento e di Bolzano e dagli enti locali".

**RICHIAMATA** la legge regionale 13 settembre 1993, n. 39, recante la disciplina dell'attività del volontariato e in particolare:

- l'art. 1, comma 1 "La Regione riconosce nelle attività di volontariato una manifestazione del principio di solidarietà sociale di cui all'articolo 2 della Costituzione, tutela le relative organizzazioni come espressione della libera partecipazione dei cittadini, salvaguardandone l'autonomia e il pluralismo e favorendo il loro concorso al conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dalle leggi regionali";
  - gli articoli 5 e 6 rispettivamente sul registro del volontariato e i requisiti e procedimento per l'iscrizione al registro.

**VISTA** la legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23, in materia di sistema integrato dei servizi alla persona e in particolare l'art. 11, ai sensi del quale la Regione e gli Enti Locali riconoscono e favoriscono il concorso delle organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. 39/1993 al conseguimento delle finalità della presente legge.

**VISTO** il vigente statuto comunale approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 54 del 07.09.2007, ai sensi del quale: "Il Comune riconosce e promuove le forme di associazionismo presenti sul proprio territorio" (art. 74, comma 1); "Il Comune promuove forme di volontariato per un coinvolgimento della popolazione in attività volte al miglioramento della qualità della vita personale, civile e sociale, in particolare delle fasce in costante rischio di emarginazione, nonché per la tutela dell'ambiente" (art. 75, comma 1); "Il Comune può erogare alle associazioni, con esclusione dei partiti politici, contributi economici da destinarsi allo svolgimento dell'attività associativa.

**RICHIAMATO** il Regolamento Comunale per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici e soggetti privati approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 130/1991 e modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 14 del 28/02/1992.

**RILEVATO** che il suddetto regolamento prevede la possibilità di erogare contributi per l'attività ordinaria svolta nel corso dell'anno dalle associazioni locali di volontariato.

**RICHIAMATO** l'art. 6, comma 9, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, come convertito dalla legge n. 22 del 30 luglio 2010, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche, a decorrere dall'anno 2011, non possono effettuare spese per sponsorizzazioni.

**PRESO ATTO** che in materia si sono pronunciate, sotto forma di parere, alcune sezioni regionali della Corte dei Conti le quali, con riferimento alla possibilità da parte degli enti locali di erogare contributi a favore di associazioni private, reputano legittima tale facoltà allorché l'attività oggetto del sostegno finanziario diretto e/o indiretto rientri, in senso lato, nella competenza dell'ente locale che la esercita per il tramite dell'associazionismo locale, in base al principio di sussidiarietà orizzontale.

**ATTESO** che in questo Comune operano diverse associazioni di volontariato che con la loro attività contribuiscono a soddisfare bisogni e interessi specifici della comunità locale, assicurando, in questo modo, un importante apporto all'ente locale nell'assolvere i propri compiti istituzionali, quali: venire incontro alle esigenze delle famiglie in condizioni di grave disagio economico e alle esigenze delle persone malate e disabili; attuare interventi socio-ricreativi per gli anziani; combattere il fenomeno del randagismo.

**RITENUTO**, pertanto, che un intervento economico in favore delle suddette associazioni non si ponga in contrasto con il divieto sancito dall'art. 6, commi 8 e 9 del D.Lgs. 78/2010, consentendo, anzi, all'ente locale di migliorare l'efficacia ed efficienza del proprio operato.

**RICHIAMATA** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 07/07/2016, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, il bilancio pluriennale 2016/2018 e relativi allegati (Dlgs. 118/2011).

**RILEVATO** che nel bilancio di previsione 2016 sono state stanziare delle risorse per l'erogazione di contributi per l'attività ordinaria svolta annualmente dalle associazioni locali, in particolare:

- euro 5.000,00 a favore delle associazioni di volontariato regolarmente iscritte nell'apposito registro regionale (cap. di spesa 6050);

- euro 800,00 a favore delle associazioni per la tutela degli animali (cap. di spesa 4902).

**RITENUTO** di dover promuovere e sostenere lo sviluppo dell'associazionismo locale e l'attività di quelle organizzazioni di volontariato che perseguono, in via sussidiaria e ausiliaria, obiettivi specifici affidati agli enti locali.

**RITENUTO**, pertanto, di dover definire gli indirizzi in ordine ai requisiti di accesso e ai criteri di ripartizione dei contributi a favore delle associazioni di volontariato per l'attività realizzata nell'anno 2015, confermando i requisiti e criteri già fissati con deliberazione di giunta comunale n° 203/2014, da adeguare all'importo stanziato quest'anno.

Con votazione unanime favorevole

## DELIBERA

Per le motivazioni sopra espresse:

**DI DEFINIRE** gli indirizzi in ordine ai requisiti di accesso e ripartizione dei contributi per l'attività ordinaria svolta dalle associazioni di volontariato nell'anno 2015, come di seguito specificati:

### REQUISITI DI ACCESSO AL CONTRIBUTO

Possono accedere al contributo le associazioni che ne facciano richiesta, in possesso dei seguenti requisiti:

- associazioni regolarmente iscritte al momento della presentazione della domanda di contributo, nonché nell'anno 2015 e 2014, nel registro regionale generale del volontariato, nel "settore sociale" oppure "settore ambiente", (sono escluse le associazioni iscritte nel "settore culturale" e "settore dei diritti civili");
- aventi sede a Terralba o che abbiano intrapreso, nell'anno 2015, iniziative di rilevante interesse ed utilità sociale per la comunità/territorio terralbese. Qualora l'ambito d'intervento dell'associazione sia ultracomunale, si terrà conto e il contributo sarà commisurato esclusivamente ai progetti e iniziative che abbiano apportato un concreto beneficio ed utilità per la comunità/territorio di Terralba;
- hanno un conto consuntivo 2015 regolarmente approvato;
- hanno un bilancio di previsione 2016 regolarmente approvato.

### CRITERI DI RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO

- una quota del contributo pari al 20% (euro 1.000,00) dovrà essere ripartita in parti uguali tra tutte le associazioni in possesso dei requisiti di accesso, così da assicurare una erogazione minima a ciascuna associazione;
- la restante quota del 80% (euro 4.000,00) verrà ripartita secondo un criterio che tenga conto del grado di rilevanza e utilità sociale del settore d'intervento cui è correlata l'attività dell'associazione, mediante l'attribuzione di un punteggio compreso tra 1 e 25, assegnato a priori dalla Commissione, come segue:

| DESCRIZIONE SETTORE D'INTERVENTO   | PUNTI |
|--|-------|
| Associazioni che attuano interventi nel settore delle estreme povertà mediante approvvigionamento di viveri o indumenti a favore di persone residenti o dimoranti a Terralba.                          | 25    |
| Associazioni che attuano interventi nel settore sanitario promuovendo la donazione e raccolta del sangue   | 10    |
| Associazioni che attuano interventi nel settore socio-sanitario mediante trasporto di malati e feriti e collaborazione con la protezione civile  | 15    |
| Associazioni che attuano interventi nel settore sociale per la difesa e la tutela dei diritti dei bambini e delle fasce deboli della popolazione   | 13    |
| Associazioni che attuano interventi nel settore sociale attraverso attività socio-ricreative per anziani e disabili  | 13    |
| Associazioni che attuano interventi nel settore sociale al fine di sostenere le famiglie con disabili e di promuovere la conoscenza delle problematiche e della legislazione riguardante la disabilità | 2     |
| Associazioni che attuano interventi in altri settori sociali meritevoli di riconoscimento e sostegno   | 2     |

Ciascuna associazione non potrà, comunque, prendere un contributo superiore al 40% del finanziamento comunale complessivo. L'eventuale importo eccedente verrà proporzionalmente ripartito tra le altre associazioni.

Il contributo non potrà essere superiore al 90% delle spese sostenute dall'associazione, quali risultanti dal conto consuntivo dell'anno 2015.

#### **DOCUMENTAZIONE RICHIESTA**

- modulo domanda (secondo lo schema predisposto dall'amministrazione comunale) regolarmente compilato;
- conto consuntivo anno 2015;
- bilancio di previsione 2016;
- relazione dettagliata delle attività ed iniziative attuate nel 2015.

#### **CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI PER LA LOTTA AL RANDAGISMO E TUTELA ANIMALI**

Per le associazioni che si occupano della lotta al randagismo e tutela degli animali è stato previsto un apposito finanziamento di euro 800,00.

Riguardo ai requisiti di accesso e alla documentazione da presentare, valgono le medesime regole sopra enunciate.

Per quanto attiene alla ripartizione del finanziamento, la Commissione propone di adottare un criterio idoneo a valutare e premiare i risultati conseguiti dall'associazione per le iniziative e attività realizzate nel 2015, avendo riguardo al numero di cani adottati, a quelli ritrovati e restituiti ai legittimi proprietari, nonché ai cani randagi in libertà tenuti sotto controllo e accuditi dall'associazione. In particolare, viene proposto il seguente criterio di ripartizione:

- 100,00 euro per ciascun cane ritrovato nel territorio territorialmente e fatto adottare nel 2015 dall'associazione;
- in presenza di somme residuali, euro 50,00 per ciascun cane smarrito ritrovato e restituito al legittimo proprietario;
- in presenza di ulteriori somme residuali, euro 100,00 per ciascun cane randagio in libertà regolarmente accudito dall'associazione all'interno del territorio comunale;
- in presenza di più domande e di risorse finanziarie insufficienti, si procederà alla ridefinizione del contributo che verrà proporzionalmente ridotto fino all'ammontare complessivo di euro 800,00.
- il contributo non potrà essere superiore al 90% delle spese sostenute dall'associazione, quali risultanti dal conto consuntivo dell'anno 2015.

#### **VERIFICA DELLE DICHIARAZIONI**

Ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, si procederà alla verifica della veridicità delle dichiarazioni rese mediante controlli a campione (pari al 10% delle domande), ovvero nei casi in cui vi siano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte dagli interessati. La data e luogo dell'estrazione a campione verrà stabilita nel relativo bando.

#### **ATTI GESTIONALI**

L'adozione dei conseguenti atti gestionali viene affidata al Responsabile dei "Servizi Territoriali alla Persona".

CON separata votazione palesemente espressa per alzata di mano ad esito unanime, rendere la presente immediatamente esecutiva ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.lg. 267/2000.

Letto approvato e sottoscritto

IL SINDACO  
F.to Dr. Pietro Paolo Piras

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dr. Franco Famà

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione, ai sensi della legge n. 69/2009, è in corso di pubblicazione, all'Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune, a partire dal giorno **12.12.2016** per quindici giorni consecutivi.

Terralba, li **12.12.2016**

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dr. Franco Famà

---

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata, all'Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune dal giorno \_\_\_\_\_ al giorno \_\_\_\_\_ ed è divenuta esecutiva, ai sensi dell'articolo 134 del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Terralba, li

IL MESSO COMUNALE  
(\_\_\_\_\_)

IL SEGRETARIO GENERALE  
( Dr. Franco Famà)

N° **1361** del Registro delle Pubblicazioni all'Albo Pretorio

---

Per copia conforme

Terralba, li \_\_\_\_\_

IL FUNZIONARIO  
INCARICATO DAL SINDACO